

Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 del Comune di Portogruaro

Riferimento al Piano Triennale per
l'informatica 2022-2024 pubblicato da AGID

Format AGID per la redazione





Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Sommario

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE4

Introduzione4

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale4

Contesto Strategico5

Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'esterno5

Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'interno5

Obiettivi di miglioramento per l'infrastruttura di rete6

Gli obiettivi di miglioramento per la sicurezza informatica6

Previsioni di spesa complessiva prevista7

Progetti a valere sul PNRR7

PARTE II – LE COMPONENTI DEL PIANO9

1. Servizi9

Contesto normativo e strategico10

2. Dati17

Contesto normativo e strategico17

3. Piattaforme21

Contesto normativo e strategico22

4. Infrastrutture28

Contesto normativo e strategico28

5. Interoperabilità31

Contesto normativo e strategico31

6. Sicurezza informatica33

Contesto normativo e strategico34

7. Le leve per l'innovazione36

Contesto normativo e strategico37

8. Governare la trasformazione digitale41

Contesto normativo e strategico44

Priorità45

Priorità 1 – Sistemi di identificazione SPID/CIE, Pago PA, App IO. Le piattaforme abilitanti.45



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



*Ejea de los
Caballeros*

SPID/CIE46

PagoPA47

App IO47

Priorità 2 – Il sito istituzionale e le piattaforme di fruizione dei servizi on line.47

Priorità 3 - Dismissione dei data center di fascia B, erogazione dei servizi attraverso servizi Cloud49

Priorità 4 – Integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND51

Priorità 5 – Integrazione con la Piattaforma Notifiche Digitali52

APPENDICE 1.53

Acronimi53



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Gemellata con:

Marmande



Ejea de los Caballeros

PARTE I^a - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano ICT) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Piano Triennale ICT del Comune di Portogruaro per il triennio 2022 – 2024 riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2021 – 2023. Gli obiettivi rappresentano l'attuazione concreta e locale delle azioni (spesso necessariamente astratte) compresi nel documento AGID. Le fonti sopra menzionate, insieme, impongono un'accelerazione nel processo di digitalizzazione e trasformazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Le sfide che aspettano il sistema Paese nei prossimi anni sono di sicuro rilievo e riguarderanno sicuramente la gestione del cambiamento introdotto dal Covid-19 nel mondo sociale e professionale, e la trasformazione del Paese verso nuovi orizzonti in termini di digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e coesione sociale e salute, tutti obiettivi delle linee di sviluppo e investimento individuate dall'UE per il rilancio dell'economia e della vita in Europa.

Dopo oltre un anno di transizione dovuto alla pandemia, pur ritornando gradualmente a modalità di lavoro con preponderanza di lavoro in presenza, alternato da attività svolte da remoto, resta centrale la necessità di rivedere l'organizzazione dei processi confermando come i servizi digitali e l'informatizzazione siano un perno della trasformazione digitale del Paese.

Questo mutamento culturale, unito all'evoluzione tecnologica dei sistemi informativi del settore pubblico, avviato in fase di "emergenza", sta contribuendo all'innovazione delle Amministrazioni stesse, con l'obiettivo di superare le barriere che ne hanno rallentato e ritardato il suo naturale sviluppo.

I cambiamenti da attuare saranno accompagnati da nuove normative e nuove opportunità che aiuteranno il Paese a proseguire nella direzione di trasformazione digitale già iniziata.

In particolare, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

La redazione del documento risponde al compito individuato nella Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, al punto e) *"competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale"*

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la transizione al digitale (RTD) è una figura prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'interno



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



dell'amministrazione con il ruolo di guidare la PA nella quale opera a rispondere ai cambiamenti richiesti dalla digitalizzazione.

Così come esplicitato dalla circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale prevede il raccordo e la consultazione delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Portogruaro provvede l'Ufficio Servizi Informatici, attraverso il Responsabile Transizione Digitale (RTD) – Segretario Generale in stretta collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze. Molte delle attività indicate dovranno, inoltre, essere messe in atto in collaborazione con i fornitori.

Contesto Strategico

Il Sistema Informativo del Comune di Portogruaro opera per la quasi totalità dei sistemi con la modalità "Infrastructure as a service" (IAAS) utilizzando il cloud del fornitore (certificato dall'AGID) attraverso un progetto di impiego del Datacenter di Città Metropolitana di Venezia e gestito da Venis Spa. Si conta già nel corso del biennio 2023-2024 di migrare la restante parte degli applicativi (SicraWeb) in cloud (Saas – Software as a Service) attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR del relativo progetto dedicato.

Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'esterno

Allo stato attuale i servizi rilasciati all'utenza che necessitano di accreditamento sono già dotati di sistemi di autenticazione SPID/CieID/CNS. Verrà resa disponibile anche l'autenticazione eIDAS.

Sono già attivi i pagamenti su piattaforma PagoPa per la quasi totalità delle casistiche, è prevista l'implementazione di ulteriori 7 tipologie ritenute comunque a impatto marginale e residuale rispetto a quelle già attive.

Il Comune ha reso disponibili gli ulteriori servizi:

- visure e certificazioni anagrafiche online;
- stampa F24 IMU;
- avviso scadenza carta d'identità.

Sono stati attivati, nell'ambito del progetto di convergenza digitale c/o il datacenter della Città Metropolitana di Venezia, i seguenti servizi online destinati all'utenza:

- Richiesta/gestione appuntamento;
- Richiesta patrocinio;
- Richiesta iscrizione/cancellazione albo scrutatori.

In questo senso si prevede anche di attivare, a valere sui finanziamenti PNRR, dieci ulteriori servizi in ambito anagrafe e servizi sociali.

Ulteriori nuovi progetti prevedono l'abilitazione delle piattaforme certificate da AgID:

- PND, piattaforma che gestisce le notifiche digitali;
- PDND, piattaforma digitale nazionale dati.

Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'interno

Nel corso dell'anno 2022 sono stati portati a compimento alcuni obiettivi rivolti verso l'interno (organo di amministrazione, dirigenti, dipendenti e collaboratori del Comune) e che si ritiene, per



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



meglio comprendere il processo di aggiornamento in ambito digitale intrapreso dall'Ente di riportare in tale atto:

- è stata effettuata la migrazione dall'attuale applicativo di gestione delle timbrature e presenze/assenze verso la nuova piattaforma integrata con la gestione economica del personale e il portale di interfaccia a disposizione del dipendente;
- interfaccia fra l'applicativo Concilia, in uso presso il Comando P.L. per la gestione delle contravvenzioni del codice della strada, e il sistema TargaSystem per il controllo della copertura assicurativa/revisione dei veicoli in transito;
- interfaccia fra il sistema ANPR di richiesta cambio residenza e la piattaforma applicativa SicraWeb di gestione Anagrafe;
- personalizzazione delle stampe del software di gestione contratti al fine di un migliore controllo e gestione dello scadenziario.

Obiettivi di miglioramento per l'infrastruttura di rete

Verifica dell'infrastruttura di rete e dei collegamenti fra le varie sedi al fine di individuare eventuali colli di bottiglia.

Stesura tratta in fibra fra centro stella c/o centralino e CED. Verifica dell'eventuale necessità di ammodernamento degli apparati attivi sostituendoli con dispositivi più performanti.

Rifacimento, entro il 2023, degli impianti tecnologici e delle connessioni di rete presso il Palazzo Municipale.

Gli obiettivi di miglioramento per la sicurezza informatica

Il Comune protegge la propria infrastruttura informatica interna mediante l'utilizzo di un firewall fisico, nel quale sono state configurate delle policy preventivamente stabilite dall'Ente, che permettono una fruizione agile dei servizi, ma allo stesso tempo garantiscono sicurezza nell'utilizzo degli strumenti online; le postazioni di lavoro installate in rete locale sono invece protette mediante un server antivirus che riceve aggiornamenti continui e governa e monitora tutte le postazioni in tempo reale.

Entro il 2023 verrà attivato un firewall di backup che garantirà una maggiore sicurezza e interverrà nel caso di eventuali blocchi del firewall primario.

Gli utenti, per l'accesso alle postazioni pc, sono gestiti attraverso autenticazione su 2 domini Windows Server 2012 (primary e backup) e sono tutti esclusivamente di classe "Users" e pertanto limitati nella completa gestione del proprio pc relativamente ad impostazioni di sistema ed installazione autonome di software.

L'attuale parco macchine necessita, anno dopo anno, di sostituzione delle postazioni più obsolete con nuove postazioni; il CED ha sempre operato in questi interventi cercando di garantire ad ognuno di poter lavorare in modo efficiente, ma le nuove tecnologie in termini di hardware e software implicano un inevitabile processo di ammodernamento anche per gli strumenti quotidiani di lavoro; l'obiettivo è di sostituire in modo metodico e controllato le postazioni più vecchie in modo da avere l'intero parco macchine aggiornato ai sistemi operativi più recenti; pertanto si punta alla dismissione entro il primo semestre del 2023 delle limitate in numero postazioni con S.O. Windows 7 ancora restanti per avere esclusivamente postazione con S.O. a partire da Windows 10 in poi.



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Per quanto riguarda i servizi in cloud presso la Città Metropolitana, ci si affida ai sistemi di sicurezza messi a disposizione dai provider di servizi IaaS, i quali garantiscono la continuità del servizio, assistenza ed interventi di ripristino in casi di emergenza. Come accennato in precedenza entro il biennio 2023-2024 si conta di migrare in modalità SaaS anche i servizi dell'applicativo SicraWeb. Nel frattempo vengono garantite le copie di sicurezza mediate l'utilizzo di NAS interni all'Ente.

Previsioni di spesa complessiva prevista

Capitolo di Bilancio	Annualità 2023	Annualità 2024	Annualità 2025
Spese per struttura organizzativa e sistemi informativi (canoni IaaS e ass.za sistemistica)	€ 62.000	€ 62.000	€ 62.000
Spese per ufficio sistemi informativi (canoni SW)	€ 100.000	€ 92.000	€ 92.000
Subtotale Canoni e manutenzione	€ 162.000	€ 154.000	€ 154.000
Acquisti diversi per ufficio sistemi informatici (minuteria)	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
Acquisto attrezzature informatiche per uffici comunali	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Acquisto software	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Subtotale acquisti hw e sw	€ 23.000	€ 23.000	€ 23.000
TOTALE	€ 185.000	€ 177.000	€ 177.000

Dalla tabella vengono esclusi gli importi (€ 665.566) dei progetti a valere sul fondo PNRR in quanto non ancora conosciuti gli esatti anni di imputazione. Gli stessi vengono riportati nella tabella seguente.

Progetti a valere sul PNRR

L'Ente provvederà a portare a termine quanto previsto dai bandi PNRR cui ha partecipato con successo. In particolare, l'Ente ha partecipato ai seguenti bandi PNRR, tutti approvati.

Misura numero	Nome	Importo finanziato	Esito
1.2	Abilitazione al Cloud per le PA Locali	€ 252.118,00	Gara in corso
1.4.1	Esperienza del Cittadino	€ 280.932,00	Da predisporre gara
1.4.3	Adozione App IO	€ 15.288,00	Da predisporre gara
1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	€ 30.515,00	Gara in corso
1.4.3	Adozione piattaforma PagoPA	€ 12.747,00	Gara Aggiudicata
1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE	€ 14 000,00	Da predisporre gara



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	€ 59.966,00	Gara aggiudicata
-------	--------------------------------	-------------	------------------



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



PARTE II – LE COMPONENTI DEL PIANO

1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici *layer*, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi *online*;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app *mobile*.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale *online* rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS.

Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3”
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie del 2 novembre 2005 “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”
- Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, art. 30 e 32
- Linee Guida AGID su acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione (2019)
- Linee Guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici (2020)
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (2021)
- Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA (2022)
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Manuale di abilitazione al cloud AGID (2022)
- Regolamento AGID, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato).



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



*Ejea de los
Caballeros*

- Determinazione ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 307/2022 (con allegato).
- Regole tecniche per i servizi di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 – Criteri di adozione standard ETSI – REMPpolicy-IT (2022)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: o Investimento 1.3: “Dati e interoperabilità”
o Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS), art. 43-44
- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los Caballeros

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP1.PA.LA01 Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a <i>Web Analytics Italia</i> per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.	Allo stato attuale l'Ente non riesce ad utilizzare le statistiche ottenute dal sito web istituzionale per analisi interne. Per l'adesione a web analytics cfr CAP.PA.LA19	Risultano problemi tecnici con la piattaforma <i>Web Analytics Italia</i> con la quale è stato aperto ticket per la risoluzione del problema. Una volta attiva si prevede la pubblicazione dei dati anonimizzati.	Giugno 2023
CAP1.PA.LA02 Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA	L'ente ha aderito al progetto di Città Metropolitana di Venezia per la migrazione della quasi totalità dei server c/o il datacenter Venis, qualificato Agid, in modalità IaaS	Migrare gli applicativi SicraWeb in cloud SaaS qualificato AGID.	Entro anno 2024
CAP1.PA.LA03 Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso	Attualmente l'Ente non ha software a riuso di altre PA	Nel caso di riuso di software si provvederà alla relativa dichiarazione nel catalogo di Developers Italia.	Attività continuativa
CAP1.PA.LA04 Le PA adeguano le proprie procedure di <i>procurement</i> alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	In linea con la normativa	Come previsto dal CAD, il Comune acquisisce programmi informatici nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato sulla base dei seguenti criteri: a) costo complessivo del programma o soluzione	Attività continuativa



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los Caballeros

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
		quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto; b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della Pubblica Amministrazione; c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito.	
CAP1.PA.LA07 Le PA che sono titolari di software sviluppato per loro conto, eseguono il rilascio in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software.	Il Comune non ha software sviluppato ad hoc da mettere nel catalogo dei servizi.	Verrà tenuto conto dell'attività ove se ne presenti l'evenienza.	Attività continuativa
CAP1.PA.LA19 Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia	Cfr CAP1.PA.LA01	Adesione a Web Analytics Italia	Dicembre 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR			

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP1.PA.LA14 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	Azione da aggiornare per l'anno 2023 (si completa contestualmente a CAP1.PA.LA10).	Aggiornamento in caso di modifiche sostanziali.	Attività continuativa
CAP1.PA.LA10 Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito del test di usabilità del proprio sito istituzionale.	Il test di usabilità del sito web istituzionale deve essere aggiornato per l'anno 2023.	Il test viene ripetuto ogni anno e ogni qualvolta ci siano modifiche sostanziali.	Dicembre 2023
CAP1.PA.LA23 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.	Il test di usabilità del sito web istituzionale deve essere comunicato per l'anno 2023.	Il test viene ripetuto ogni anno e ogni qualvolta ci siano modifiche sostanziali.	Dicembre 2023
CAP1.PA.LA26 Le PA devono seguire i principi delle linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA	Linee seguite	Mantenere aggiornati con linee guida	Attività continuativa
CAP1.PA.LA16 Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.	Obiettivi pubblicati nei tempi	Pubblicazione obiettivi.	marzo 2023
CAP1.PA.LA29 Entro marzo 2024 le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul	Azione in carico da anno 2024	Pubblicazione obiettivi.	marzo 2024



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
proprio sito.			
CAP1.PA.LA28 Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili	L'attuale dichiarazione è aggiornata a 16 settembre 2022	Procede con nuova dichiarazione nei tempi	23 settembre 2023
CAP1.PA.LA30 Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web e APP mobili	Azione in carico da anno 2024	Pubblicazione dichiarazione.	23 settembre 2024
CAP1.PA.LA21 Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	Il sito del Comune è in linea con le regole di accessibilità	Aggiornamento in caso di modifiche sostanziali.	Dicembre 2023
CAP1.PA.LA22 Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A), come rilevato nel campione dei siti web da AGID nel 2021	Il sito comunale è pressoché rispondente alla normativa	Verifica errori su allegati PDF	Dicembre 2023
CAP1.PA.LA31 Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA), come rilevato nel campione dei siti web da AGID nel 2021	Azione in carico da anno 2024	Risoluzione eventuali errori	Dicembre 2024
CAP1.PA.LA27 Le PA comunica al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della	Aderito a bando PNRR 1.4.1.	Avvio gara	Da Giugno 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
misura 1.4.1 del PNRR			

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP1.PA.LA24 Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724 adeguano i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.	L'Ente non ha ancora pianificato ad oggi una linea d'azione	In attesa della pubblicazione di idonee e aggiornate linee guida AGID finalizzate a tale scopo	Dicembre 2023

OB.1.4 - Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP1.PA.LA33 Le PA effettuano test per l'integrazione delle applicazioni in uso (ad esempio il protocollo) sul nuovo sistema. Per tali integrazioni si raccomanda alle amministrazioni di utilizzare al meglio i fondi PNRR alla data disponibili.	Test effettuabili su predisposizioni ditte forniture software	Esecuzione test e utilizzo fondi PNRR	Dicembre 2023
CAP1.PA.LA34 Le PA si rendono pronte all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi	In attesa definizione linee nazionali	L'Ente provvederà, entro la scadenza prevista dalla normativa, a rendersi pronto all'esercizio delle applicazioni sui nuovi sistemi	Aprile 2024



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*) e per garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate in precedenza, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli *open data*.

Un *asset* fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Sarà necessario attuare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub-investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (*National Data Catalog* - Catalogo Nazionale Dati)..

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti. 18

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (in attesa di adozione definitiva)
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei:

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Gemellata con:

Marmande

Ejea de los Caballeros

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP2.PA.LA01 Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i <i>dataset</i> di tipo dinamico da rendere disponibili in <i>open data</i> coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	L'Ente partecipa il progetto Innovation Lab VOID - Open Data Veneto con la condivisione di open data e al progetto SITM della città Metropolitana.	Aggiornamenti e integrazioni.	Attività continuativa
CAP2.PA.LA02 Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) -	Attività da verificare	Prendere visione della direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e valutare se sono presenti dati territoriali all'interno della propria Amministrazione da rendere disponibili come open data.	Dicembre 2023
CAP2.PA.LA14 Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.	L'Ente ha aderito al bando PNRR 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Contestualmente al progetto di cui al bando PNRR 1.3.1 verrà eseguita l'azione	Dicembre 2023
CAP2.PA.LA05 Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	L'Ente ha aderito al bando PNRR 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Contestualmente al progetto di cui al bando PNRR 1.3.1 verrà eseguita l'azione	Dicembre 2023
CAP2.PA.LA17 Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	L'Ente ha provveduto ad adottare le linee guida contenenti le regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006	Monitoraggio mantenimento linee guida	Azione continua



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los Caballeros

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP2.PA.LA18 Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti	In attesa indicazioni a livello nazionale	L'Ente provvederà ad attuare le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti nel momento in cui esse saranno applicabili	In attesa

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP2.PA.LA06 Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	Dati pubblicati a portale	Verranno effettuati aggiornamenti in caso di variazioni	Azione continua
CAP2.PA.LA07 Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	L'Ente partecipa il progetto Innovation Lab VOID - Open Data Veneto con la condivisione di open data e al progetto SITM della città Metropolitana.	Aggiornamenti e integrazioni.	Attività continuativa
CAP2.PA.LA08 Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it	L'Ente partecipa il progetto Innovation Lab VOID - Open Data Veneto con la condivisione di open data e al progetto SITM della città Metropolitana.	Aggiornamenti e integrazioni.	Attività continuativa
CAP2.PA.LA15 Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo	L'Ente ha aderito al bando PNRR 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Contestualmente al progetto di cui al bando PNRR 1.3.1 verrà eseguita	Dicembre 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica		l'azione	

OB.2.2 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP2.PA.LA09 Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato	I dati pubblicati rispettano la licenza aperta	Verranno effettuati aggiornamenti in caso di variazioni	Azione continua
CAP2.PA.LA11 Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Verifica necessità	L'Ente, in base alle proprie necessità, provvederà a partecipare ad interventi formativi sul tema open data	Azione continua
CAP2.PA.LA16 Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa	Verifica attuazione normativa	L'Ente provvederà a verificare la normativa ed alla sua attuazione	Da gennaio 2023

3. Piattaforme

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei. Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, si rimanda al Capitolo 5 "Interoperabilità"):

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.
- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via *mobile* e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

Una ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata *IDPay*) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di *welfare* centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD)
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: “Dati e Interoperabilità”
 - Investimento 1.4: “Servizi digitali e cittadinanza digitale”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- Linee Guida CE in materia di Data Protection Impact Assessment (2017)

Fascicolo Sanitario Elettronico:

- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 “Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico” (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)
- Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2022 “Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico”
- Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 “Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico”
- Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (2022)



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 “Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 “Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”

SPID:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)
- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

CIE:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.66
- Legge 15 maggio 1997, n. 127 “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla L. 31 marzo 2005, n. 43 “Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)”



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



- Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015 “Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica”
- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

pagoPA:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art 8, comma 2-3
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

SIOPE+:

- Legge 11 dicembre 2016 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1, comma 533

INAD:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 3-bis e 6-quater
- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”
- Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (2022)

IO, l'app dei servizi pubblici:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-bis
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 24, lett. F
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 42
- Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione (2021)



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Sistema Gestione Deleghe (SGD):

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 64-ter
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, 30 marzo 2022, Disciplina delle modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe («SGD»)

Piattaforma Notifiche Digitali:

- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8
- Legge n. 160 del 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” art. 1, commi 402 e 403
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 38

Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay):

- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art. 28 bis

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP3.PA.LA01 Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione	L'Ente non ha aderito	L'ente non intende aderire a NoiPA	---

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP3.PA.LA07 Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai	L'Ente ha aderito a SPID e PagoPA e ha provveduto a dismettere le modalità di autenticazione ai propri servizi online diverse da SPID e PagoPA	Nessuna	---



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
propri servizi online			
CAP3.PA.LA12 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID	L'Ente ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie	Nessuna	---
CAP3.PA.LA13 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.	L'Ente ha provveduto ad adottare lo SPID e la CIE by default. Ha, inoltre, aderito alla misura PNRR 1.4.4 per l'adozione di eIDAS e upgrade a OpenID Connect	Attuazione misura PNRR 1.4.4. nei tempi	Aprile 2024
CAP3.PA.LA20 Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	L'Ente ha provveduto ad adottare lo SPID e la CIE by default. Ha, inoltre, aderito alla misura PNRR 1.4.4 per l'adeguamento a OpenIDconnect	Attuazione misura PNRR 1.4.4. nei tempi	Aprile 2024
CAP3.PA.LA21 Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	L'Ente ha aderito alla misura PNRR 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO"	L'Ente assicura per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target e le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Marzo 2024

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP3.PA.LA22 Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	L'Ente ha aderito alla misura PNRR 1.4.5 "Piattaforma Notifiche digitali"	L'Ente si attiverà per l'integrazione con la piattaforma	Settembre 2023

4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità (Gruppo A).

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los
Caballeros

- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto Legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la pubblica amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.1: “Infrastrutture digitali”
 - Investimento 1.2: “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”

Riferimenti europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP4.PA.LA11 Le PA proprietarie di <i>data center</i> di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di <i>data center</i> nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione	L'Ente ha già avviato la migrazione al cloud e aderito anche alla misura PNRR 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"	Attuazione misura PNRR 1.2 nei tempi previsti dal bando	Dicembre 2024
CAP4.PA.LA17 Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	L'Ente ha già avviato la migrazione al cloud e aderito anche alla misura PNRR 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"	Attuazione misura PNRR 1.2 nei tempi previsti dal bando	Dicembre 2024

OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP4.PA.LA09 Le PAL si approvvigionano sul catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC -previsti nei propri piani di migrazione	L'Ente ha aderito al contratto quadro SPC2 con Fastweb Spa	A scadenza contratto (prorogato fino a dicembre 2023) adesione a nuovo contratto	Da scadenza proroghe
CAP4.PA.LA23 Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	L'Ente ha aderito al contratto quadro SPC2 con Fastweb Spa	A scadenza contratto (prorogato fino a dicembre 2023) adesione a nuovo contratto	Da gennaio 2024 salvo proroghe vecchia gara
CAP4.PA.LA26 Le PA che	L'Ente ha aderito al	A scadenza contratto	Entro Dicembre



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
hanno acquistato i servizi della nuova gara di connettività SPC terminano la migrazione	contratto quadro SPC2 con Fastweb Spa	(prorogato fino a dicembre 2023) adesione a nuovo contratto e migrazione su nuovo contratto	2024

5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di *pattern* e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio *once only* e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai *big data* prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche *data-driven*.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, art. 8, comma 3
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 34
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, art. 39
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)
- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento M1C1 1.3: “Dati e interoperabilità”
 - Investimento M1C1 2.2: “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance”

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy (2017)
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP5.PA.LA02 Le PA adottano le “Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni” realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	L'Ente ha aderito alla Misura PNRR 1.3.1 PDND per l'attivazione di n.3 API	Attuazione misure prevista da PNRR 1.3.1	Dicembre 2023

OB.5.2- Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP5.PA.LA04 Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"	L'Ente ha aderito alla Misura PNRR 1.3.1 PDND per l'attivazione di n.3 API che verranno pubblicate a Catalogo API	Attuazione misure prevista da PNRR 1.3.1	Dicembre 2023
CAP5.PA.LA11 Le PA rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND -	L'Ente ha aderito alla Misura PNRR 1.3.1 PDND per l'attivazione di n.3 API	Attuazione misure prevista da PNRR 1.3.1	Dicembre 2023
CAP5.PA.LA05 Le PA utilizzano le API presenti a catalogo -	L'Ente utilizza già API a catalogo	Eventuali ulteriori utilizzi se necessari	Da Gennaio 2023

OB.5.3- Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP5.PA.LA13 I Comuni e le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP si dotano di piattaforme digitali conformi alle "specifiche tecniche SUAP"	L'Ente si è dotato di piattaforme digitali conformi alle attuali "specifiche tecniche SUAP" tramite "Impresa in Un Giorno". Si rimane in attesa di eventuali nuove specifiche.	Nessuna	--

6. Sicurezza informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

In materia di sicurezza informatica esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del Decreto Legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto Legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2022 - Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del Piano di implementazione 2022-2026
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT (2020)
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- The EU's Cybersecurity Strategy for the Digital Decade (2020)

OB.6.1- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP6.PA.LA01 Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT	L'Ente è allineato alle Linee guida sulla sicurezza nel <i>procurement</i> ICT	Nessuna	--
CAP6.PA.LA02 Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	L'Ente ha completato con successo la linea d'azione applicando ad ogni sistema IT di comunicazione il protocollo TLS.	Nessuna	--
CAP6.PA.LA06 Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni	L'Ente è allineato con le Misure minime di sicurezza	Nessuna	--
CAP6.PA.LA05 Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di <i>Cyber Security Awareness</i>	L'Ente non ha mai aderito a piani formativi in materia	Si ritiene di procedere con l'adesione a iniziative quali Syllabus	Dicembre 2023

OB.6.2- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP6.PA.LA08 Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	L'Ente in collaborazione con i propri fornitori verifica periodicamente la situazione	Monitoraggio ed eventuale correzione	Azione continua
CAP.6.PA.LA09 Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	L'Ente non ha mai utilizzato il tool di AGID e per la versione CMS si affida ai fornitori, sempre nel rispetto della normativa in materia	Valutazione utilizzo tool AGID	Dicembre 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



7. Le leve per l'innovazione

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

Il procurement per l'innovazione della PA

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di *procurement* come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";
- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma *Smarter Italy*.

La digitalizzazione delle procedure di appalto: e-procurement

La digitalizzazione delle procedure di appalto necessita di un'apposita piattaforma di *e-procurement*, costituita da un insieme coordinato e normato di servizi, banche dati e sistemi di trasmissione, su cui si appoggiano gli applicativi verticali di negoziazione ed acquisto.

Il Codice dei contratti pubblici attribuisce ad alcuni soggetti pubblici, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ANAC, AGID i compiti di normazione, sviluppo e gestione delle procedure di contratti pubblici attraverso piattaforme di *e-procurement*. Nel corso del 2022 AGID ha avviato l'elaborazione delle regole tecniche per la digitalizzazione delle procedure, previste dall'art. 44 del Codice dei contratti pubblici. Queste regole tecniche andranno a completare il quadro di regolamentazione tecnica del sistema di *e-procurement*.

Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di *e-procurement* delle singole Amministrazioni.

Tutte le amministrazioni aggiudicatrici sono chiamate a mettere a disposizione degli operatori economici servizi di *e-procurement* e ad ampliare quanto più possibile il campo di digitalizzazione delle procedure relative ai propri acquisti. Ciò può essere fatto anche avvalendosi dei servizi di committenza ausiliaria offerti dalle centrali di committenza, dai soggetti aggregatori, stazioni uniche appaltanti delle Province e delle Città metropolitane e da fornitori di mercato.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come *asset* strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Il *gap* di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

Gli obiettivi del Piano Triennale potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano necessariamente i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Il *re-skilling* e *up-skilling* su tematiche connesse alla trasformazione digitale rappresenta uno dei pilastri dell'imponente investimento previsto nell'ambito del PNRR sul capitale umano della pubblica amministrazione italiana e della Strategia "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione a gennaio 2022.

Insieme alla Strategia è stata in particolare lanciata l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni che aderiscono all'iniziativa l'accesso a percorsi formativi sulle competenze digitali messi a disposizione da grandi *player* del mondo ICT e della formazione, erogati in *e-learning* e personalizzati a partire da una rilevazione *online*, strutturata ed omogenea dei fabbisogni individuali di formazione. L'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", il cui impianto – ulteriormente arricchito e potenziato - si basa sul progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Competenze digitali per la PA" finanziato con il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 in istruzione e formazione a valere sulla Missione 1, Componente 1 del PNRR.

A questa attività si sono aggiunte iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della *security awareness*, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

Contesto normativo e strategico

Il procurement per l'innovazione della PA

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008) art. 1 co. 209 -214
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 19
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1 co. 411-415



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 "Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale"
- Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", articolo 8, comma 1-ter
- Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, 12 agosto 2021, n. 148 "Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"
- Legge 21 giugno 2022, n. 78 "Delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione"
 - Piano Nazionale di ripresa e resilienza: o Riforma 1.10 - M1C1-70 "Recovery procurement platform" per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2013) 453 del 26 giugno 2013 - Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2017) 572 del 3 ottobre 2017 - Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2007) 799 del 14 dicembre 2017 - Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa
- Comunicazione della Commissione europea COM (2018) 3051 del 15 maggio 2018 "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione"
- Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione" (2021) 4320 del 18 giugno 2021
- Comunicazione del Consiglio Europeo "Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations" del 20 settembre 2021

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Syllabus "Competenze digitali per la PA" (2020)



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



- Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali (2020)
- Guida AGID dei diritti di cittadinanza digitale (2022)
 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"
 - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"

Riferimenti normativi europei:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM

OB.7.1- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP7.PA.LA07 Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	L'Ente è già dotato di strumenti di e-procurement	Monitoraggio e aggiornamento degli strumenti a seguito di novità normative	Azione continua
CAP7.PA.LA05 Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'Ambiente	L'Ente non è coinvolto nel progetto	Nessuna	--
CAP7.PA.LA10 Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, gli acquisti di beni e servizi innovativi per l'anno 2024	L'Ente, nel quadro della pianificazione economico-finanziaria per il triennio 23-25, ha programmato i fabbisogni necessari di beni e servizi innovativi per l'anno 2024.	Revisione puntuale in fase di predisposizione bilancio 2024	Ottobre 2023

OB.7.2- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP7.PA.LA07 Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle	L'Ente non mai partecipato alle attività previste dall'attività	Si verificheranno le esigenze e le necessità di partecipazione	Dicembre 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los Caballeros

OB.7.2- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali			
CAP7.PA.LA19 Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	L'Ente non è ancora accreditato alla piattaforma	Accreditamento e inizio corsi per il personale	Dicembre 2023
CAP7.PA.LA13 Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID	L'Ente, ad oggi, non ha partecipato alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID.	Verifica necessità	Dicembre 2023
CAP7.PA.LA14 Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	L'Ente ha aderito alla misura PNRR 1.7.2 Centri di facilitazione digitale	Verifica mantenimento iniziativa	Dicembre 2023
CAP7.PA.LA16 Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani		L'Ente provvederà, in funzione delle proprie necessità, a fare uso, tra i riferimenti per i propri	Dicembre 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



OB.7.2- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2022		piani di azione, di quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	

8. Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunge inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba "assicurare



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo".

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale. AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale (RTD)

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). A settembre 2022 risultano ancora da nominare quasi 4.000 RTD nelle PA, di cui circa la metà nelle amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni. Alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD in forma associata in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

Al fine di sostenere i processi di individuazione di tale figura e della sua funzione, si rende necessario sensibilizzare le PA su tale adempimento e sulla rilevanza del ruolo per la transizione alla modalità operativa digitale nonché definire ed attuare modelli e pratiche volti all'individuazione della funzione RTD anche in forma associata.

Alla luce degli obiettivi da raggiungere a livello nazionale ed europeo e degli sfidanti processi di cambiamento e innovazione a cui sono chiamate le singole PA per la modernizzazione del sistema informativo pubblico e per cogliere le opportunità di investimento del PNRR, diventa cruciale il consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Tale ruolo si esplica su due livelli strettamente correlati:

- quello interno all'ente di appartenenza per la gestione delle attività organizzative/operative e per il coordinamento dei processi di trasformazione digitale,
- quello esterno per innescare forme di collaborazione interistituzionale anche in un'ottica di rete.

In tale scenario, si rende strategico attivare e mettere a disposizione dei RTD specifici strumenti utili a favorire percorsi di incontro caratterizzati da canali di informazione, condivisione e approfondimento su specifici temi e relative pratiche: le comunità digitali tematiche/ territoriali nella *community* dei RTD, disponibile all'indirizzo retedigitale.gov.it, hanno questo intento e mirano a favorire forme di rafforzamento del sistema dei RTD su temi specialistici per supportare l'attuazione dei processi di



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



trasformazione digitale in linea con la strategia nazionale e con le previsioni del presente Piano Triennale.

Il monitoraggio del Piano triennale

Il monitoraggio del Piano triennale si compone delle seguenti attività:

- misurazione dei risultati (R.A.) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano;
- analisi della spesa e degli investimenti pubblici in ICT delle PA centrali e locali componenti il relativo *panel*;
- avvio di una riflessione su un processo di allineamento tra gli indicatori e gli obiettivi del Piano stesso e gli strumenti di misurazione e monitoraggio già presenti nei diversi strumenti di programmazione. A tal proposito si prenderanno in considerazione: o gli obiettivi della Strategia Italiana sul digitale “Italia Digitale 2026”;
 - o Il target del PNRR, con particolare riferimento con quanto previsto nella Missione 1;
 - o le misure del programma europeo “Percorso per il decennio digitale”, che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull’indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

L’attuazione di queste azioni ha la finalità di ottenere una visione delle attività svolte dalle amministrazioni in relazione alla loro coerenza con il Piano triennale con la possibilità di introdurre azioni correttive necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee.

I *target* rappresentati dalla dicitura “Monitoraggio 2021”, già impostati nel Piano, rappresentano le *baseline* del sistema di monitoraggio rispetto alle quali verificare gli avanzamenti successivi.

I dati e le informazioni raccolti come *baseline* del sistema di monitoraggio permettono, abbinati alla logica di aggiornamento (*rolling*) annuale del Piano triennale, di inserire correttivi sia sulla catena Obiettivo-Risultato Atteso-Target sia sulle relative *roadmap* di Linee di Azione.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l’obiettivo di supportare l’attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Format Piano Triennale

Le Pubbliche Amministrazioni, secondo la *roadmap* definita dalle Linee d’Azione nel Piano triennale e le modalità operative fornite da AGID, potranno compilare il “Format PT” per le PA così da rendere possibile la costruzione e l’alimentazione della base dati informativa.

Tale Format ricalca la struttura obiettivi-azioni del Piano triennale ed è stato rilasciato in via definitiva nel 2022 e pubblicato sul sito AGID, con i seguenti obiettivi:

- rendere uniforme i Piani Triennali ICT dei diversi enti;
- semplificare le attività di redazione di ciascuna Amministrazione;
- comprendere e monitorare con maggiore efficacia in che modo sono state recepite dalle PA le azioni previste all’interno del Piano Triennale;
- approfondire quali altre azioni sono state individuate localmente per il conseguimento dei singoli obiettivi previsti nel Piano Triennale



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Contesto normativo e strategico

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art 14-bis, lettera c e 18-bis
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" artt. 1-11 e art. 41
- Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"
- Regolamento AGID recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione delle violazioni in materia di transizione digitale e di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 18-bis del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche (2021)
- Strategia "Italia Digitale 2026" (2021)
- Communication: "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" (2021) digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030

Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) art. 17
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - M1C1.2 Modernizzazione della Pubblica Amministrazione - Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale (2022)
- Proposal for a Decision establishing the 2030 Policy Programme "Path to the Digital Decade"
- The Digital Economy and Society Index (DESI)

OB.8.1- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA			
ATTIVITA'	STATO	AZIONI	TEMPI
CAP8.PA.LA07 Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community al fine di partecipare attivamente ai lavori	L'Ente non ancora aderito alla piattaforma	L'Ente aderirà alla piattaforma https://retedigitale.gov.it	Dicembre 2023
CAP8.PA.LA32 Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	L'Ente non ancora aderito alla piattaforma	L'Ente si riserva di partecipare alle iniziative in base alle sue esigenze	Dicembre 2023



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Priorità

Molte attività pianificate nell'ambito delle componenti del piano non sono solamente necessarie, ma soggette a obbligo pena sanzione da parte delle Autorità Competenti. Ai sensi dell'art. 18 bis del Codice Amministrazione Digitale "Sanzioni per mancata transizione al digitale" sono sanzionabili i soggetti inadempienti verso l'applicazione delle Linee Guida AGID, del CAD – Codice Amministrazione Digitale.

Qui di seguito ci si vuole focalizzare sulle attività relative ai sette progetti a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) cui l'Ente ha aderito.

Priorità 1 – Sistemi di identificazione SPID/CIE, Pago PA, App IO. Le piattaforme abilitanti.

La gestione delle attività inerenti allo sviluppo dell'utilizzo dei servizi on line da parte dei cittadini tramite l'identificazione con SPID/CIE. Il completamento di PagoPa. L'implementazione della App io. Le piattaforme abilitanti

Ricordiamo come l'art. 64 bis del CAD (novellato dal DL 76/2020) al comma 1 quater preveda che tutte le PA (i Comuni) "rendono fruibili **tutti i loro servizi anche in modalità digitale**, al fine di attuare il presente articolo avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il **28 febbraio 2021**".

ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE E TARGET

VOCI	STATO ATTUALE	TARGET 2023/2024
Quanti/quali servizi on line sono resi disponibili ai cittadini utilizzando come log SPID/CIE	<ul style="list-style-type: none">• 13 servizi anagrafici con SPID/CieID• servizi SUE e SUAP con accesso SPID CieID EIDAS• 44 servizi per avviso di pagamenti PagoPa• Portali a disposizione dell'utenza per iscrizione/cancellazione albo scrutatori, richiesta patrocinio• Portale per prenotazione appuntamenti presso gli uffici anagrafe e tributi	<ul style="list-style-type: none">• i servizi attivi sono quelli previsti dalla normativa già allineato• attivazione ulteriori 7 tipologie di pagamento• attivazione di almeno ulteriori 5 servizi online
Quanti certificati che potevano essere scaricati da ANPR sono stati richiesti allo sportello fisico?	Nel periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 sono stati rilasciati n. 3241 certificati anagrafici allo sportello e n. 586 scaricati dal portale dell'Ente (il dato dei certificati scaricati direttamente al portale ANPR Ministeriale non è rilevabile).	Incremento dei certificati emessi online attraverso una campagna di informazione all'utenza.
Quanti procedimenti sono collegati a PagoPA	44 tassonomie predisposte con pagamenti attivi	Ulteriori 7 tipologie di pagamenti online



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



(compresi i pagamenti volontari)		
Esiste un'area PagoPA utilizzabile attraverso il log SPID/CIE/CNS	C'è una sezione del sito web da cui accedere a PagoPA sia con autenticazione, con resoconto dei pagamenti effettuati, sia senza autenticazione (caso di pagamenti spontanei)	--
Quanti servizi sono disponibili attraverso la app IO	44 servizi predisposti.	Ulteriori 21 servizi presenti in app IO

SPID/CIE

Il Sistema Pubblico d'Identità Digitale - SPID permette di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti, con una coppia di credenziali (username e password) personali.

E' un sistema unico di autenticazione che dovrà essere attivato da tutte le pubbliche amministrazioni. Nel contempo potrà essere utilizzato anche l'accreditamento attraverso CielD e l'utilizzo della carta d'identità elettronica.

Il CAD prevede il rafforzamento dello strumento dell'identità digitale per semplificare e favorire l'accesso dei cittadini ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori elementi conoscitivi:

- L'Amministrazione ha acquisito da un partner tecnologico una piattaforma che contiene i diversi servizi accessibili con SPID/CIE.
- Sul sito istituzionale dell'Ente è presente un link al portale regionale SUAP/SUE
- Viene favorito l'utilizzo di ANPR da parte dei cittadini. Attualmente, viene comunicato che, previa identificazione con SPID/CIE, sono disponibili al cittadino sul portale ANPR <https://www.anpr.interno.it/servizi-al-cittadino/> il servizio di autocertificazione dei dati anagrafici, la "richiesta di rettifica", la disponibilità di certificati anagrafici, il cambio di residenza.
- Ai sensi del D.L. 76/2020 sono state eliminate le credenziali "proprietarie", con utilizzo esclusivo di SPID/CIE (disposizione in vigore dal 30 settembre 2021).

Il Comune di Portogruaro ha aderito alla Misura PNRR 1.4.4 con un importo finanziato pari ad Euro 14.000,00. Si intende procedere all'aggiornamento tecnologico degli accessi SPID/CIE con implementazione del protocollo OpenID Connect e nel contempo abilitare in sistema di identità digitale eIDAS.

Tempi conclusione progetto: Marzo 2024

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale e Ufficio Servizi Informatici



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



PagoPA

Il sistema PagoPA è stato realizzato in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge.

Con Determina n. 209/2018 pubblicata in GU n. 152 del 3 luglio 2018 sono state emanate da AGID le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici".

L'art. 5 del CAD detta le modalità attraverso le quali i cittadini fruiscono di sistemi di pagamento utilizzando strumenti informatici e le P.A. rendono possibile l'esercizio di tale diritto anche migliorando la loro efficienza interna. La piattaforma delle PA di gestione dei pagamenti informatici è PagoPA. Il termine ultimo di adeguamento per le P.A. e i PSP (Prestatori dei servizi di pagamento) era stato fissato il 28 febbraio 2021 (v. art. 65 del DL 217/2017 novellato dal DL 76/2020).

L'Ente ha già attivato 44 casistiche di pagamento attraverso la piattaforma nazionale, ed ha aderito alla misura PNRR 1.4.3 per l'integrazione di ulteriori 7 casistiche di pagamento, con un importo finanziato pari ad Euro 12.747,00.

L'attuale configurazione permette, altresì, l'integrazione e la riconciliazione contabile con il software in uso all'Area Economico Finanziaria.

Inoltre l'accreditamento a piattaforma del cittadino permette la gestione della posizione debitoria con archivio delle operazioni effettuate.

L'Amministrazione è dotata di stazioni POS collegate al sistema PagoPa per consentire un più agevole pagamento all'utenza.

Tempi conclusione progetto: Marzo 2024

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici, Area Economico Finanziaria.

App IO

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3 bis comma 1, 7, 41 comma 1 e 2, 64 bis del CAD, tutti i servizi resi disponibili al cittadino attraverso le piattaforme digitali dovranno altresì essere resi disponibili anche attraverso la app IO (<https://io.italia.it/>).

AppIO permette di interagire facilmente con le Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo tutti i loro servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti in un'unica app, in modo sicuro e sempre a portata di mano.

Con IO, si ricevono messaggi, avvisi, comunicazioni, dall'Ente, tutto dentro un'unica app. Grazie agli avvisi in prossimità di una scadenza, il cittadino resta sempre aggiornato.

Allo stato attuale il Comune di Portogruaro ha 44 voci attive a portale App IO, con l'adesione alla misura PNRR 1.4.3, per un valore di Euro 15.288,00, intende integrare l'app con ulteriori 21 voci.

Tempi conclusione progetto: Marzo 2024

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici.

Priorità 2 – Il sito istituzionale e le piattaforme di fruizione dei servizi on line.



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE

Lo stato dell'arte al mese di aprile 2023 è così sintetizzabile:

- il sito web nella sua attuale versione è stato pubblicato nel mese di aprile 2023;
- la realizzazione e la gestione del sito istituzionale è parzialmente conforme a quanto previsto dalle Linee guida predisposte dall'AGID luglio 2022;
- rispetto alle norme in materia di accessibilità (v. D.L. 10 agosto 2018 n.106) e le già citate linee di cui alla determinazione dell'AGID n. 437/2019 il sito del Comune di Portogruaro, nell'attuale versione, rispetta parzialmente quanto previsto dalla normativa succitata;
- L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale entro il 23 settembre 2022 la dichiarazione di accessibilità così come previsto dalle Linee guida dell'AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici;

TARGET

Adeguare costantemente il sito web e i suoi contenuti a quanto previsto dalle citate linee guida dell'AGID e alle prescrizioni in materia di accessibilità. Rinnovare il sito e i sistemi di erogazione dei servizi ai cittadini on line grazie alle risorse messe a disposizione dal Bando PNRR 1.4.1. pari ad Euro 280.932,00.

L'azione si articolerà come segue:

- si effettua il test di usabilità del sito utilizzando la piattaforma WAI <https://webanalytics.italia.it/>; si effettua il test di accessibilità secondo le modalità ed utilizzando le piattaforme di cui alle "Linee guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici" e la piattaforma MAUVE++ <https://mauve.isti.cnr.it/>
- si analizzano gli esiti dei risultati e si programmano tutte le iniziative necessarie a migliorare l'usabilità e l'accessibilità del sito da parte dei cittadini;
- si utilizza l'App messa a disposizione dal Ministero per l'Innovazione <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/app-valutazione-modelli-docs/it/versione-attuale/index.html>
- si comunica ad AGID, tramite apposito *form online*, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale;
- si comunica ad AGID entro marzo 2023 gli obiettivi di accessibilità del proprio sito. Gli obiettivi andranno evidenziati negli strumenti di programmazione dell'Ente (PIAO, generazione di valore pubblico e performance);
- si pubblica entro il 23 settembre 2023, tramite l'applicazione form.agid.gov.it una dichiarazione di accessibilità per il sito web ed eventuali app;
- si diffonde ai colleghi delle varie aree le informazioni e indicazioni operative funzionali all'applicazione dei criteri di usabilità e di accessibilità;
- si svolgono interventi di tipo adeguativo e/o correttivo sui contenuti/sezioni individuate prioritariamente dalle analisi di accessibilità e usabilità anche in linea con quanto previsto dal Bando PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici".

Il succitato Bando prevede, altresì, l'attivazione di servizi digitali per il cittadino, verranno pertanto attivati almeno ulteriori 5 servizi on-line entro giugno 2024:



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Gemellata con:

Marmande



Ejea de los Caballeros

- richiedere una pubblicazione di matrimonio
- richiedere agevolazioni scolastiche
- presentare domanda per assegno di maternità
- presentare domanda per bonus economici
- presentare domanda di agevolazione tributaria.

Tempi conclusione progetto: Giugno 2024

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Uffici di competenza per i servizi on-line.

Aumentare il livello di sicurezza informatica del portale istituzionale del Comune

- Il Comune di Portogruaro intende verificare la piena rispondenza dei propri sistemi di sicurezza a quanto previsto dal Piano triennale AGID. In tal senso, verranno prese come guida le azioni suggerite da AGID:
 - le PA devono consultare la piattaforma INFOSEC aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset;
 - le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità
 - le PA in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del proprio https e la versione del CMS messa a disposizione da AGID
- In merito ad Albo Pretorio, Amministrazione Trasparente e a tutti i servizi che il comune espone, l'articolazione delle azioni previste dal Comune di Portogruaro è la seguente:
 - richiesta ai propri fornitori la certificazione dei livelli di sicurezza secondo i parametri indicati da AGID;
 - indirizzamento del portale come <https://>;
 - acquisizione delle dichiarazioni di sicurezza da parte dei fornitori sul CMS.

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici.

Tempi: dicembre 2023;

Priorità 3 - Dismissione dei data center di fascia B, erogazione dei servizi attraverso servizi Cloud

PREMESSE

Si premette che ai sensi di quanto previsto dall'aggiornamento al Piano Triennale per l'Informatica, il Comune di Portogruaro rientra tra quelli definiti "di Gruppo B", ovvero "Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi."

Le disposizioni di cui all'aggiornamento Linee Guida AGID Piano Triennale 2021/2023 e la Determinazione n. 628/2021 del 15 dicembre 2021 – Adozione del "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.” Prevedono che:

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Sistemi Informativi e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del D.L. 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Si dovrà fare inoltre riferimento alle nuove competenze assunte dalla Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (v. Decreto Direttoriale 2 gennaio 2023 sul percorso di qualificazione cloud)

OBIETTIVI PER LE P.A. LOCALI

- Da settembre 2020 - Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019
- Le PAL che hanno partecipato al Bando PNRR hanno trasmesso all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento;
- Nell'ambito delle attività inerenti lo svolgimento del Bando PNRR sul cloud i Comuni con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'ANCS i piani di migrazione;

SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi l'Amministrazione Comunale ha già avviato un percorso per la migrazione della sua struttura server con spostamento parziale di gran parte dei servizi c/o il datacenter della Città Metropolitana di Venezia, mantenuto da Venis Spa. Rimangono da migrare i servizi relativi alla piattaforma applicativa SicraWeb per i quali si intende procedere attraverso la partecipazione al bando PNRR 1.2.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE UTILIZZANDO I FINANZIAMENTI DEL BANDO PNRR 1.2

L'Ente ha aderito al bando PNRR 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" con un finanziamento pari a euro 252.118.

Le modalità di passaggio al cloud previste dalla misura sono di n. 2 tipologie, ovvero:

- a) Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura Information Technology – IT;
- b) Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud;

Presentando la domanda di partecipazione all'avviso e nell'ambito del range stabilito alla suddetta lettera b), il Comune di Portogruaro ha scelto di effettuare la migrazione al cloud di almeno i seguenti



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



Gemellata con:

Marmande



Ejea de los
Caballeros

n. 14 servizi comunali, con modalità indicata alla su riportata lettera b) - aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud:

1. Demografici – anagrafe;
2. Demografici – stato civile;
3. Demografici – leva militare;
4. Demografici – giudici popolari;
5. Demografici – elettorale;
6. Statistica;
7. Protocollo;
8. Albo pretorio;
9. Contabilità e ragioneria;
10. Tributi maggiori;
11. Gestione economica;
12. Gestione personale;
13. Contratti;
14. Ordinanze.

Ciò consentirà la completa migrazione della piattaforma applicativa SicraWeb, con conseguente completamento del processo di dismissione del datacenter comunale.

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici e di volta in volta tutti gli uffici coinvolti a seconda dei servizi migrati.

Tempi: dicembre 2024.

Priorità 4 – Integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND

La Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), istituita con l'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 07/03/2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale*, è il progetto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) curato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da PagoPA spa.

Con il Decreto 22/09/2022, *Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)*, si dispone che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accreditarsi alla PDND, a sviluppare le interfacce di programmazione (API) e a rendere disponibili le proprie basi dati sulla piattaforma.

La violazione di questi obblighi è punita ai sensi degli articoli 18-bis e 50-ter del Codice dell'amministrazione digitale.

L'obiettivo della piattaforma è quello di abilitare lo scambio di informazioni tra gli enti e la pubblica amministrazione, favorendo l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche. Attraverso la PDND è reso concreto il principio europeo del "once-only", cioè l'inserimento di informazioni una sola volta, permettendo così a cittadini e imprese di non dover più fornire i dati che la pubblica amministrazione già possiede per accedere a un servizio. Le amministrazioni, infatti, dopo essere state autenticate e autorizzate dalla piattaforma, saranno in grado di scambiare dati tra loro ed erogare così servizi in maniera più rapida ed efficace.

Con l'interoperabilità delle banche dati è possibile creare un ecosistema che abilita lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le pubbliche amministrazioni attraverso una piattaforma unica, un catalogo di servizi software (API) in costante crescita e un insieme di regole condivise, al fine di



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese.

L'Ente ha aderito al bando PNRR 1.3.1 ottenendo un finanziamento di Euro 30.515.

Le attività previste per l'assolvimento degli obblighi indicati dall'avviso si possono così riassumere:

- accreditamento alla piattaforma;
- pubblicazioni di 3 API su piattaforma PDND di test;
- pubblicazioni di 3 API su piattaforma PDND di produzione.

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici.

Tempi: dicembre 2023.

Priorità 5 – Integrazione con la Piattaforma Notifiche Digitali

La Piattaforma Notifiche Digitali nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale che cittadini e imprese ricevono dagli enti, ha, quindi, l'obiettivo di semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese, offrendo loro nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri. Mettendo, inoltre, a disposizione uno spazio virtuale dove tener traccia degli atti ricevuti.

Il Comune di Portogruaro ha aderito all'avviso PNRR 1.4.5 con un finanziamento di Euro 59.966. In questa fase intende procedere all'accreditamento in piattaforma e all'attivazione delle notifiche per i servizi:

- notifiche violazioni al codice della strada;
- notifiche violazioni extra codice della strada;

con conseguente integrazione con il sw di gestione delle contravvenzioni in uso presso l'Ente.

Responsabilità: Responsabile Tradizione Digitale, Ufficio Servizi Informatici, Comando Polizia Locale.

Tempi: settembre 2023.



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los Caballeros

APPENDICE 1.

Acronimi

Acronimo Definizione

AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
APP	Applicazione Mobile
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CERT	Computer Emergency Response Team
CIE	Carta d'Identità Elettronica
eIDAS	Identification, Authentication and trust Services. Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento generale sulla protezione dei dati
ICT	Information and Communications Technology
IPA	Indice delle Pubbliche amministrazioni
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
PA	Pubbliche Amministrazioni
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RNDT	Repertorio nazionale dei dati territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale